

LA FIERA

Oggi, grazie al meteo favorevole, attesi tanti visitatori



Per i più piccoli un'occasione anche per un giro con i pony



Cinquemila ingressi ieri, oggi si replica



Dal produttore al consumatore

# San Giuseppe, città invasa dalle bancarelle

## Ieri 5 mila ingressi alla Mostra dell'Agricoltura dagli animali alle degustazioni di prodotti

NICOLA MASCHIO

È da sempre uno degli appuntamenti più attesi per la città di Trento e non solo, ed anche ieri (sostenuta dalla bella giornata di sole) la Mostra dell'Agricoltura ha raccolto l'entusiasmo, la passione e la curiosità dei trentini. L'evento proseguirà anche nella giornata di oggi, ma già ieri il numero dei visitatori è stato soddisfacente: più di cinquemila ingressi. Un dato che rappresenta un ottimo risultato. Felici gli organizzatori ed ovviamente anche gli espositori, per l'appuntamento che ormai ha raggiunto la sua 77esima edizione e che, tra le ore 8 e 30 di mattina e fino alle 19, manterrà aperte le sue porte in concomitanza anche con la fiera di San Giuseppe. Insomma, un fine settimana di eventi e produzioni di alto livello per la città: nei diecimila metri quadri di Trento Expo stanno trovando spazio circa un centinaio di stand in cui spiccano profumi e colori di formaggi, salumi, vini, oli essenziali, miele e tanti altri prodotti della terra. E non è tutto, perché tra gli espositori di via Briamasco si contano anche una trentina di spazi destinati al biologico, la vera novità di questa nuova edizione dell'appuntamento.

La giornata di ieri dunque è stata un successo: fin dalla mattina sono arrivate famiglie con bambini di ogni età, coppie di giovani e meno giovani, operatori del



La Mostra dell'Agricoltura è anche un'occasione per i bambini di vedere tanti animali della fattoria

comparto agricolo, interessati e semplici curiosi, che si sono concessi un paio d'ore di svago tra le esposizioni, assaggiando qualche fetta di formaggio, degustando del buon vino con le spiegazioni degli esperti, dando un'occhiata divertita agli animali presenti nello spazio a loro dedicato, ma anche lasciando i bambini a colorare e disegnare oppure provando giacche, creme e prodotti simili che, come sempre, hanno ottenuto un grande riscontro. «Da parte dei cittadini,

probabilmente dopo gli ultimi anni difficili, ormai è chiara questa voglia di esserci e di prendere parte agli appuntamenti storici della città, come la Mostra dell'Agricoltura - ha spiegato il direttore dell'Apt del capoluogo, Matteo Agnolin. - Si tratta di un evento che gruppi, famiglie e bambini vivono sempre con entusiasmo e di questo siamo felici. Sentivamo la responsabilità di dare un significato importante alla fiera e, in questo senso, l'inserimento di Bio-logicA è im-

portante perché va oltre la mostra in sé. Ha infatti portato esperienze, visite, laboratori, convegni e attività che hanno circondato l'intera città, dall'università di Sociologia al Museo. In questo modo siamo riusciti a dare un'identità forte all'appuntamento, ampliandolo con nuovi spunti e punti di vista, ma mantenendo intatta la tradizione dell'evento». Già nel corso della mattinata le attività proposte, tra confronti e degustazioni di vini e cibi con



Un appuntamento per addetti ai lavori e famiglie (Fotoservizio D. Panato)

illustrazioni da parte di esperti, hanno richiamato un pubblico numeroso e interessato. Questo anche grazie alla partnership con le diverse realtà del territorio, come per esempio Cia, Coldiretti o la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, che ha messo in campo otto diverse occasioni di incontro con i visitatori: dalle classiche degustazioni fino alla presentazione di libri, ai focus su vitigni di origine estera (come quelli tedeschi) che in Trentino hanno trovato la loro

collocazione ideale, senza dimenticare i tanti giochi e laboratori per i bambini. La Mostra quindi, come sottolineato durante l'inaugurazione ufficiale poco dopo mezzogiorno di ieri, ha raggiunto il proprio obiettivo: quello di parlare dell'agricoltura come una frontiera da esplorare e tutelare, in un'ottica di complementarietà tra i mondi (come quello biologico) e di fare tutto questo in un luogo in cui la comunità può confrontarsi in modo profondo, creando valore.

